

ipa

mensile di
**Aeronautica
e Spazio**

Gli AV-8B dei Marines



ENGLISH SUMMARY INSIDE

AEROPORTI



**GLI AEROPORTI
DI TENERIFE**

SALONI



• EBACE • ROMA DRONE
• MARRAKECH • ILA

FORZE AEREE



**TIGER MEET
A SARAGOZZA**

ATTUALITÀ



**IL RUAG DO228 NG
ALL'ISOLA D'ELBA**

AUT 8,00 - BE 8,00 - PTE CONT. 7,00 - CH CT 12,60 CHF

Primo vero caccia concepito come tale, il Fokker Eindecker debuttò sul fronte occidentale nell'estate 1915, seminando la distruzione fra i ricognitori alleati, in virtù del dispositivo sincronizzatore che consentiva di sparare attraverso il disco dell'elica.



Contrastato dapprima dai biplani britannici ad elica spingente, trovò un rivale degno di nota solo un anno dopo, nel sesquiplano creato dal geniale Delage, il Nieuport Ni.11 ribattezzato "Bebé" per le ridotte dimensioni. Questo caccia dal facile pilotaggio si rivelò un temibile avversario per l'ormai datato monopiano tedesco nonostante l'antiquata concezione della mitragliatrice posta sull'ala superiore.

Guttman dettaglia efficacemente questi concetti nei capitoli dedicati alla tecnica e allo sviluppo, approfondendo la genesi dei due aeroplani e sviscerandone pregi e difetti. Un'altra sezione molto interessante è l'analisi della situazione strategica dei due opposti schieramenti, integrata da mappe, biografie dei due assi più rappresentativi e dalla sintesi delle tattiche. Completano il libro gli accurati tritici e le tavole di Jim Laurier e di Mark Postlethwaite, a compendio di un'opera ben documentata e di piacevole lettura. (Marco De Montis)

www.ospreypublishing.com

L'Aéronautique Militaire 1914-1918 Traditions & Héraldique di Philippe Jourdan, Réalville 2016. Euro 30 + 5 spese di spedizione.

Un biplano del 1916 e un Rafale del 2016 hanno una cosa in comune, l'insegna. L'Aeronautica francese ha preservato con orgoglio la tradizione delle insegne di reparto nata nella Prima Guerra Mondiale e la rassegna di questi begli stemmi è un tema già affrontato: 50 anni fa usciva il "Moreau-Berillon", una raccolta di tavole sciolte acquerellate a mano,

oggi disponibile sul mercato antiquario a prezzi altissimi, e nel 2004 il Service Historique pubblicò un grosso, 600 pagine, e costoso volume sullo stesso argomento, ormai esaurito.



Ora esce un nuovo lavoro, di 132 pagine, che presenta tutte le insegne delle squadriglie francesi al termine del conflitto mondiale in modo efficace e sintetico: dopo un'introduzione con la breve storia delle ali francesi in guerra, vengono presentate, quattro per pagina, le insegne con disegni accurati, di ognuno dei quali è indicata la fonte: tela originale sopravvissuta, fotografia o documenti. Non c'è la relativa storia della squadriglia, solo l'indicazione degli aerei impiegati nei vari anni, e la genesi e la spiegazione dello stemma, in francese e in inglese. Nei rari casi in cui l'insegna è ignota, appare un punto interrogativo. Si tratta di un'affascinante processione di cicogne, gatti neri, galli come bestie e galli come popolo, molti dei quali appaiono ancora oggi sugli aerei dell'Armée de l'Air, interrotta da poche fotografie e profili. Uno strumento valido, un'opera ben centrata offerta a un prezzo conveniente.

Philippe Jourdan, 26 Place des Arcades 82440 Réalville - philjourdan@aol.com.

Non-stop offensive: la Luftwaffe sur la défensive di Jean Louis Roba, Lela Presse, Le Vigen 2016. Euro 13,50.



Insolito numero della collana Batailles Aériennes dedicato ai com-

battimenti fra incursori inglesi, bombardieri e Spitfire, e difensori tedeschi, i Messerschmitt Me109E e 109F, sul nord della Francia dal giugno al 17 luglio 1941. L'argomento sembra ristretto ma i combattimenti furono intensi, con dure perdite da ambo le parti ma con un numero di rivendicazioni di vittorie ampiamente esagerato. Abbiamo in 88 pagine la cronaca degli scontri giorno per giorno, e in appendice l'elenco dettagliato di tutte le perdite delle due parti e di tutti i piloti da caccia della RAF citati. Eccellente come sempre a parte illustrativa, con foto inedite che seguono gli eventi e molti ottimi profili a colori, ma come sempre manca una carta geografica.

www.avions-bateaux.com

Flashpoint China di Andreas Rupprecht, Harpia Publishing, Euro 18,95.



Approfondita e aggiornatissima analisi della potenza aerea cinese, e della sua rapida crescita. Questo lavoro, di sole 80 pagine ma particolarmente completo, presenta non solo i moderni aerei da combattimento cinesi, ma soprattutto gli scenari nei quali operano, esaminando i vari comandi regionali e gli scenari operativi che hanno di fronte, dal Pacifico al mare della Cina fino al cuore dell'Eurasia. Vengono presentate in forma completa, e forse per la prima volta in un libro generale, tutte le basi aeree cinesi, compresi i nuovi aeroporti costruiti sugli atolli del mar della Cina, e lo schieramento di tutti i reparti, sia dell'Aeronautica sia dell'Aviazione Navale, con perfino l'indicazione dei codici numerici portati, il tutto illustrato da ottime foto e da dettagliate mappe. Un lavoro niente affatto minore e altamente raccomandato.

www.harpia-publishing.com, distribuito da La Bancarella Aeronautica, Mister Kit, Aviolibri, La Libreria Militare.

Messerschmitt Bf 109 The Yugoslav Story di Boris Ciglić, Jeroplan books, Belgrado 2016. Euro 29.



Non del tutto ignota, la storia del Messerschmitt Me 109 in servizio con l'Aeronautica del Regno di Jugoslavia è raccontata fino all'ultimo dettaglio in questo eccezionale volume di 196 pagine, illustrato da centinaia di foto e da 35 ottimi profili a colori, in lingua inglese. Il Me 109E equipaggiava sei squadriglie, e avrebbe rappresentato un avversario pericoloso per la Regia Aeronautica se l'Italia, come era nei piani, avesse affrontato il vicino balcanico nel 1940. Fu invece la Luftwaffe a combattere coi suoi 109E contro i 109E di Belgrado nell'aprile 1941, e questi ultimi si batterono bene, conseguendo molte vittorie.

La narrazione del libro segue la scelta del Me 109, la sua costruzione, il suo arrivo alla fine del 1939, il servizio e tutta la vicenda bellica, con la completa identificazione di ogni aereo e di ogni pilota delle due parti. Il libro poi continua con la storia di tutti i Messerschmitt usati dalla Luftwaffe da basi jugoslave, con i combattimenti fino al 1945 soprattutto contro l'USA-AF, anche qui con immagini e notizie importanti e assolutamente nuove.

Il lavoro si completa con lunghissime tabelle di vittorie e di perdite delle varie parti, jugoslavi, Luftwaffe, USAAF, che mostrano come anche in quello che può sembrare un teatro secondario, i combattimenti furono intensissimi. Un secondo volume racconterà altre storie poco note, quelle dei Me 109 con i volontari croati nella Luftwaffe e con l'Aeronautica Croata, e dei Me 109 della Bulgaria in azione prima con e poi contro i tedeschi. Un lavoro di qualità superiore, e particolarmente interessante per la contiguità con le vicende della guerra aerea sull'Italia.

www.wingsofserbia.com